



Consorzio BIM del Chiese

**D.U.P.
2026 / 2028**

Il Responsabile del Servizio finanziario

Guido Andreoli

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato delle modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4 e sono stati quindi ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato (per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), ed è stato pubblicato un esempio di DUPS, che non è vincolante per gli enti ma può essere preso a riferimento per predisporre tale documento.

In particolare, il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio;
 - f) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - g) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- h) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

Nella redazione del presente DUP si è ritenuto di muoversi in continuità con gli obiettivi fissati dall'attuale Assemblea in carica. Si demanda ai futuri Amministratori il vaglio di eventuali nuove strategie ed obiettivi.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018 ha apportato modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il Documento unico di programmazione semplificato (DUP semplificato) degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita dunque l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica e tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la programmazione nel contesto normativo, viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale della Valle del Chiese.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazione riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il Consorzio è equiparato, in ragione dei volumi di risorse gestite, ad un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per tale ragione la struttura del presente documento guarda alla versione "semplificata" del DUP, opportunamente adattata alla specificità del Consorzio e delle attività da esso gestite.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) la gestione delle risorse umane;
- 3) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di promozione dello sviluppo economico delle popolazioni.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Come già evidenziato nel predetto documento, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" ha reso operativo lo strumento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), istituito con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tale documento ingloba alcuni dei principali strumenti di programmazione riferiti alle performance, fabbisogni del personale, alla formazione, alla parità di genere, al lavoro agile e all'anticorruzione.

Fino all'adozione del decreto che dispone le abrogazioni, rimane la necessità di procedere con la predisposizione degli atti programmatori (tra cui PEG e DUP) sulla base della normativa vigente.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 26 con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Le prospettive per l'economia italiana nel 2025 - 2026

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nei due anni precedenti. L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,8 e +0,9 punti percentuali rispettivamente), mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni (-0,2 e -0,1 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera netta sconta l'ipotesi di un'attenuazione nella seconda parte del 2025 del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense. Si ipotizza comunque un impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale e sulle prospettive di crescita internazionali.

Si prevede che i consumi privati continuino a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7% in entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. La crescita degli investimenti, nel 2025 (+1,2%), in accelerazione dal +0,5% del 2024, sarebbe favorita dal buon andamento registrato nel primo trimestre per poi segnare nel 2026 una ulteriore leggera accelerazione (+1,7%) in concomitanza con la fase conclusiva del PNRR. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026).

Dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda. L'aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,8%), con una nuova leggera riduzione nel 2026 (+1,6%).

Il quadro internazionale

L'economia internazionale rallenta, penalizzata dall'elevata incertezza legata al commercio mondiale.

Nel 2024 la crescita economica globale (+3,3%) è stata sostenuta da un dinamismo superiore alle attese in Cina e da una performance ancora robusta negli Stati Uniti. Nell'orizzonte di previsione, tuttavia, ci si attende una decelerazione per l'economia mondiale, cui seguirebbe una sostanziale stabilizzazione nell'anno successivo (+2,9% nel 2025 e +3,0% nel 2026). Tale dinamica è penalizzata dall'incertezza alimentata dai continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense e dalle forti tensioni geopolitiche.

Sebbene il commercio mondiale nel primo trimestre del 2025 abbia mostrato una dinamica ancora vivace, determinata anche dall'attesa imposizione di restrizioni tariffarie che avrebbe spinto i paesi ad anticipare gli scambi, per il resto dell'anno prevalgono attese di una forte decelerazione. Le più recenti previsioni della Commissione Europea stimano, per il 2025, un significativo rallentamento del commercio mondiale di beni e servizi in volume (+1,8% da +2,9% del 2024), seguito da un parziale recupero nel 2026 (+2,2%).

Le prospettive di rallentamento del ciclo economico internazionale stanno inoltre esercitando una pressione al ribasso sulle quotazioni delle materie prime energetiche (alimentate anche da un aumento dell'offerta).

Le principali economie, in base agli ultimi dati disponibili, hanno registrato nel primo trimestre del 2025 andamenti eterogenei. In Cina il Pil è cresciuto su base congiunturale dell'1,2% (dal +1,6% dei tre mesi precedenti), grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Il rallentamento della domanda interna cinese e le incerte prospettive commerciali indebolirebbero le attese di crescita per il paese.

Negli Stati Uniti, nel primo trimestre, per la prima volta in tre anni, il Pil ha mostrato una lieve flessione (-0,1% su base congiunturale, dal +0,6% del periodo precedente), generata principalmente dal forte aumento delle importazioni. L'incremento senza precedenti storici dell'applicazione dei dazi sulle importazioni e la notevole incertezza alimentata dalla politica commerciale potrebbero influenzare negativamente le decisioni di consumo delle famiglie e di investimento nei prossimi mesi. Per l'anno in corso, si prevede pertanto un rallentamento dell'economia statunitense (+1,6%, dal +2,8%), con una stabilizzazione del tasso di crescita nel 2026.

Nell'area euro, la dinamica del Pil nel primo trimestre ha segnato un'accelerazione (+0,4% in termini congiunturali, dal +0,2% dei tre mesi precedenti). Nel dettaglio nazionale, si sono registrati incrementi sia in Germania (+0,4% dopo il -0,2% del trimestre precedente), sia in Francia (+0,1% dopo il -0,1% registrato nell'ultima parte del 2024); in Spagna, l'attività economica ha mantenuto invece ritmi superiori alla media (+0,6%, dal +0,7% del quarto trimestre 2024).

Secondo le previsioni della Commissione europea, nel 2025 l'attività economica dell'area euro sperimenterà una crescita pari a quella dell'anno precedente (+0,9%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2026 (+1,4%). Gli andamenti risulterebbero, tuttavia, eterogenei

tra i paesi: in Germania dopo due anni consecutivi di recessione, nel 2025 la crescita del Pil sarebbe ancora nulla, per poi rimbalzare all'1,1% nel 2026; in Francia il tasso di espansione si dimezzerebbe quest'anno (+0,6%, da +1,2%) per poi recuperare nel 2026 (+1,3%); in Spagna, infine, il Pil mostrerebbe un trend decrescente (+2,6% e +2,0% rispettivamente nel 2025 e 2026, dal +3,2% del 2024).

Relativamente alle variabili esogene internazionali utilizzate per realizzare le previsioni di questo comunicato, nei primi cinque mesi del 2025, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha evidenziato una forte volatilità, dovuta principalmente all'elevata e persistente incertezza. Per il 2025 e il 2026 viene adottata un'ipotesi tecnica, proiettando le quotazioni medie del mese di maggio per tutto l'arco temporale della previsione; ne consegue un progressivo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (Prospetto 2).

Per quel che riguarda le principali materie prime energetiche, le aspettative di una domanda globale più debole, combinate con la decisione dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio a partire da giugno, stanno esercitando una pressione al ribasso sui prezzi del petrolio e su quelli del gas naturale, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Anche per le quotazioni del Brent, pari a 80,5 dollari al barile nel 2024, si assume una ipotesi tecnica di invarianza del prezzo del petrolio, pari alla quotazione media del mese di maggio 2025 per la seconda metà del 2025 e per tutto il 2026; ne risulta quindi un valore di 67,7 dollari al barile quest'anno e di 65 dollari nel 2026.

Congiuntura economica nei primi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre del 2025, dopo la debole dinamica della seconda metà dell'anno precedente, il Pil è cresciuto dello 0,3% su base congiunturale (+0,7% su base tendenziale), sintesi di un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) sia della domanda estera netta (+0,1 p.p.), mentre le scorte hanno fornito un apporto negativo (per -0,3 p.p.).

Gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda interna (+1,6% su base congiunturale) nel primo trimestre 2025; in leggera crescita anche la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%) a fronte di un calo di quella della pubblica amministrazione (-0,3%).

Dal lato dell'offerta, nel primo trimestre 2025 si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto nell'industria (+1,2%) e nell'agricoltura mentre i servizi hanno evidenziato un leggero decremento (-0,1%). Nell'industria è risultata leggermente più vivace la dinamica delle costruzioni (+1,4%) rispetto al resto del comparto (+1,1%). Tra i servizi, emerge la forte espansione delle attività artistiche e di intrattenimento (+2,3%); in contrazione, invece, quelle finanziarie e assicurative (-1,4%) e immobiliari (-0,9%).

Nei primi quattro mesi del 2025, le informazioni provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese hanno evidenziato un progressivo peggioramento del *sentiment*, specie rispetto all'evoluzione dell'economia, solo parzialmente compensato da un miglioramento nel mese di maggio (Figure 1 e 2).

Per i consumatori, a maggio l'indice generale mostra un livello inferiore a quello di gennaio (-1,7 punti percentuali); tra le componenti dell'indicatore il deterioramento appare più evidente per il clima economico (-3,8 p.p.) e quello futuro (-2,4 p.p.), meno per il clima personale (-1,0 p.p.) e quello corrente (-1,2 p.p.), a riflesso dell'elevata incertezza che caratterizza l'evoluzione dello scenario internazionale.

Tra le imprese (indice IESI), il deterioramento della fiducia appare più ampio (-2,4 punti percentuali la differenza tra gennaio e maggio), ma anche fortemente eterogeneo nei diversi comparti: la flessione più significativa si registra nei servizi di mercato (-4,3 punti percentuali) e nel commercio al dettaglio (-3,3 p.p.), meno nelle costruzioni (-2,0 p.p.), lieve nella manifattura (-0,2 p.p.). In quest'ultimo settore, tuttavia, nello stesso arco temporale, i giudizi sulla produzione corrente (-0,4 la differenza assoluta nei saldi) e su quella attesa (-1,4), così come sugli ordinativi futuri (-1,8) e, soprattutto, sulle prospettive per l'economia (-5,0), rimangono ancora meno positivi rispetto a quelli prevalenti all'inizio dell'anno.

Sull'indebolimento del *sentiment* di imprese e consumatori ha influito in buona parte l'elevata incertezza determinata dal susseguirsi di annunci relativi all'imposizione di dazi sugli scambi internazionali.

Il commercio con l'estero dell'Italia, tuttavia, sembra aver beneficiato non solo di contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale ma anche di un "effetto anticipo": l'imminente imposizione di restrizioni tariffarie potrebbe aver accelerato le transazioni, sia in entrata sia in uscita, nel primo trimestre 2025 (+2,6% e +2,8% la variazione congiunturale rispettivamente per import ed export di beni e servizi).

Nello scenario previsivo queste tensioni, benché in graduale ricomposizione nella seconda metà del 2025, continuerebbero ancora a condizionare in negativo l'evoluzione del ciclo economico, con ricadute più accentuate sugli investimenti e sul commercio estero e, in

misura minore, sui consumi delle famiglie. Questi ultimi continuerebbero da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro sarebbero frenati dall'incertezza rispetto all'evoluzione del ciclo e dal conseguente incremento della propensione al risparmio.

Il quadro previsionale del PIL a confronto

	<i>(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)</i>					
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Mondo	3,5	3,2	3,2	3,2	3,2	3,1
Economie avanzate ³	2,6	1,6	1,7	1,8	1,8	1,7
Area euro	3,4	0,4	0,8	1,5	1,5	1,3
Italia	4,0	0,9	0,7	0,7	0,2	0,3
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,1	4,3	4,2	4,2	4,1	4,0

Fonte: FMI (Fondo Monetario Internazionale), World Economic Outlook, aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

Per il 2025, la crescita degli investimenti, dopo la buona performance del primo trimestre, dovrebbe risentire negativamente dell'indebolimento delle prospettive di crescita interne ed estere, pur registrando in media d'anno un incremento rispetto al 2024. Nel 2026, la crescita degli investimenti si rafforzerebbe, in parte trainata dai contributi presenti nel piano di transizione 5.0 e dalla realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR, in chiusura nel 2026, sebbene entrambi i provvedimenti stiano affrontando ritardi di natura attuativa. Ulteriore stimolo potrebbe derivare dalla recente riduzione dei tassi di interesse della BCE.

Il moderato andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo in linea con gli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro). L'eventuale ripresa dell'inflazione rimane tuttavia condizionata da rischi esogeni connessi all'evoluzione degli scenari a livello globale.

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,6%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%), in linea con un irrobustimento del ciclo internazionale; anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, confermando un contributo leggermente negativo (-0,1 p.p.) della domanda estera netta.

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale continuerebbe ad essere ancora positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia nel 2026 (+2,0%).

Il contesto territoriale

Il contesto economico nelle ripartizioni nazionali

Il rallentamento nel settore delle costruzioni si riflette a cascata sullo scenario territoriale. Per tutte le ripartizioni si stima infatti per il 2024 una flessione del valore aggiunto dell'edilizia. Sostenuta anche dagli incentivi previsti nel PNRR, l'industria dovrebbe mostrare invece un andamento leggermente positivo in tutte le aree, con la performance migliore nel Nord-ovest. Il valore aggiunto dei servizi costituisce il maggior traino alla crescita di tutte le ripartizioni e, sostenuto dalla crescita dei consumi e dalla transizione digitale, è previsto più vivace al Nord.

Nel triennio 2024-2026 la graduatoria di crescita delle diverse aree si prospetta in linea con le tendenze storica che fotografa una dinamica più intesa del PIL nelle regioni del Nord, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la crescita si ipotizza più debole e inferiore alla media nazionale. Permangono in tal senso immutati i divari territoriali, enfatizzati dal contesto di incertezza legato all'evoluzione dell'inflazione e alle politiche di contenimento della spesa pubblica che potrebbero indebolire le scelte di spesa delle famiglie.

Dopo un'ulteriore decelerazione nel 2024, nel 2025 si dovrebbe assistere a un ritmo di crescita del PIL leggermente più elevato, pur con incrementi che restano ovunque al di sotto dell'1%. La crescita dovrebbe essere più intensa nelle regioni del Nord, favorita dal miglioramento della domanda internazionale e dal recupero degli investimenti.

Il contesto economico del Trentino (fonte: NADEFP 2025-2027)

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2024-2027 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate a livello internazionale da un contesto geopolitico ancora molto incerto e instabile.

La domanda interna permane debole, soprattutto sul fronte dei consumi delle famiglie. In rallentamento anche gli investimenti del settore privato, che risentono del clima di incertezza legata all'attivazione degli incentivi nazionali e al raffreddamento della crescita del settore delle costruzioni. Gli scambi internazionali, dopo la fase di elevata crescita nel biennio postpandemia, hanno visto un forte rallentamento. Le previsioni più recenti di crescita per il 2024 elaborate dai diversi previsori per l'economia nazionale stanno convergendo su valori compresi tra lo 0,7% e l'1%.

Il quadro di contesto nazionale si riflette sulle prospettive dell'economia trentina, che sarà caratterizzata da un ritmo relativamente ridotto di crescita rispetto alla dinamica osservata negli anni post-pandemia e nel corso del 2023.

Con riferimento all'anno in corso si prefigura per il Trentino una crescita del PIL attestata sullo scenario meno favorevole previsto in occasione del DEFP 2025-2027 (compresa tra lo 0,8% e l'1,1%), risultando stimata in termini reali intorno allo 0,8%⁵. In termini di contributo alla crescita, i consumi delle famiglie e la spesa delle Amministrazioni pubbliche dovrebbero assicurare un apporto positivo; il contributo degli investimenti dovrebbe mantenersi positivo, mentre quello della domanda estera si delinea negativo.

Le prospettive per il 2025 ipotizzano un'economia lievemente più dinamica grazie a una maggiore spinta dei consumi delle famiglie e al miglioramento atteso del ciclo economico, che dovrebbe riflettersi in una ripresa del commercio globale e quindi delle esportazioni. Le misure nazionali a sostegno della domanda interna e dei redditi medio-bassi rese strutturali dalla riduzione del cuneo fiscale, cui si aggiunge il rafforzamento delle misure provinciali, favoriranno il miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e avranno un effetto espansivo sul PIL, che nel 2025 è previsto crescere dell'1,1%.

L'andamento del PIL - Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2024	2025	2026	2027
Italia	Quadro macroeconomico tendenziale (PSB 2024)	1,0	0,9	1,1	0,7
	Quadro macroeconomico programmatico (PSB 2024)	1,0	1,2	1,1	0,8
	Quadro macroeconomico tendenziale (Fondo monetario internazionale)	0,7	0,8	0,7	0,6
Trentino	Scenario macroeconomico	0,8	1,1	1,0	0,8

Fonte: per l'Italia MEF e FMI, per il Trentino ISPAT e FBK-IRVAPP – Elaborazione ISPAT

In sintonia con quanto ipotizzato da molti previsori, nello scenario per il Trentino si prevede una crescita del PIL dell'1,0% nel 2026 e dello 0,8% nel 2027. In generale il ciclo economico è atteso in miglioramento, soprattutto per quanto attiene al recupero dei livelli produttivi del comparto manifatturiero. L'andamento delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la flessione attesa nel 2025, riportandosi in linea con il resto del comparto industriale. I servizi dovrebbero rimanere moderatamente espansivi.

Analisi del contesto sociale e dell'incidenza di fenomeni criminali e reati

Per lo svolgimento di tale analisi, sono stati utilizzati i dati forniti dalla documentazione di seguito indicati, che è citata quale fonte delle informazioni riportate nel seguito del presente paragrafo, unitamente alle informazioni contenute nel PIAO del Comune di Trento 2025-2027, come ente di maggiore dimensione territoriale e preso a riferimento come best-practice nella logica dell'economia di scala dei processi amministrativi:

- Relazioni sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, presentate dal Ministro dell'interno alla Camera dei deputati;
- Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia, presentate dal Ministro dell'interno alla Camera dei deputati;
- Relazioni del Procuratore regionale della Corte dei Conti di Trento, presentate in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari 2023 e 2024;
- Relazioni del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trento, presentate in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari 2023 e 2024;
- Relazione del Presidente della Sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento, presentate in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari 2023 e 2024;
- La criminalità organizzata in Italia: un'analisi economica (Banca d'Italia, 2021);
- dati e statistiche resi disponibili da ISTAT sul proprio sito internet dati.istat.it;
- rassegna stampa dei quotidiani locali (L'Adige, Il Trentino, Corriere del Trentino, e dal 2022 il T)

Con riguardo alla **complessiva incidenza di fenomeni criminali**, dall'esame della documentazione sopra citata si rileva che per il passato il territorio della provincia di Trento non manifestava situazioni di particolare criticità, essendo interessato da livelli di criminalità inferiori alla media nazionale. Tale situazione risultava dovuta sia alle favorevoli condizioni socio-economiche, che garantivano una diffusa condizione di benessere, sia a fattori culturali, che fungevano da ostacolo all'insediamento e allo sviluppo di sodalizi criminali (Relazione Forze di Polizia, 2019).

Più di recente, invece, si è registrata una progressiva maggiore incidenza di fenomeni criminali, derivante dalla sempre più concreta penetrazione di organizzazioni mafiose nel tessuto socio-economico del territorio. Tale penetrazione è in particolare favorita dalla posizione geografica della provincia, posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania e costituente pertanto snodo centrale e nevralgico per il transito di persone e di merci, nonché dalla presenza di un tessuto economico vivace e aperto ad investimenti nei settori primario e dei servizi, che colloca la provincia tra i territori nazionali più ricchi in termini di PIL e con un tasso di disoccupazione tra i più bassi. Altro fattore rilevante è rappresentato dall'importante piano di investimenti promosso nell'ambito del PNRR, il quale potrebbe costituire un canale preferenziale per quelle organizzazioni criminali, da sempre pronte a infiltrarsi nei canali dell'economia reale, capaci di creare, oltretutto, stabili strutture stanziali. Tale aspetto è stato confermato, nel tempo, da alcune attività investigative che hanno consentito di riscontare la presenza in Trentino Alto Adige di consorterie criminali considerate vere e proprie proiezioni di storiche e strutturate organizzazioni criminali di tipo mafioso, quali *'ndrangheta* e *camorra* (Relazioni DIA, I e II semestre 2022, I semestre 2023).

Con riguardo all'**incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia**, dall'esame della documentazione sopra citata emerge come sia ormai nota la tendenza delle organizzazioni criminali, soprattutto di tipo mafioso, a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita al di fuori delle aree d'origine prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico ricco e sano nel quale i flussi di denaro possono più facilmente diluirsi e insinuarsi nei canali dell'economia reale.

Tale tendenza ha trovato concreto riscontro, a livello locale, nell'operazione *"Perfido"* (2020), la quale ha evidenziato la connivenza tra alcuni esponenti della politica e dell'imprenditoria locale ed un gruppo calabrese, finalizzata ad assumere il controllo di attività economiche nell'ambito dell'industria estrattiva del porfido, e, più di recente, nell'operazione *"Black Fog"* (2022), la quale ha consentito di individuare dei professionisti trentini ritenuti prestanome di alcune società di fatto amministrate da un soggetto vicino ad una cosca calabrese. Analogamente, anche la camorra ha esteso nella Regione i propri interessi, tentando di infiltrare il tessuto economico-finanziario, come è stato accertato da pregresse evidenze investigative con numerose violazioni nell'aggiudicazione di appalti pubblici ma anche con frodi fiscali e riciclaggio commessi da propaggini criminali vicine, o comunque riconducibili, al clan dei Casalesi (Relazioni DIA, I e II semestre

2022, I semestre 2023).

L'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico provinciale si è inoltre recentemente manifestata nei settori della ristorazione, dell'industria alberghiera e delle produzioni eno-gastronomiche settori che, rappresentando le principali eccellenze locali, sono stati tra i più penalizzati dalle restrizioni imposte dalla recente crisi pandemica. Al riguardo è stato osservato che la temporanea crisi di liquidità causata dalla pandemia ha aumentato il rischio di infiltrazioni attraverso manifestazioni criminali quali l'usura e le estorsioni volte, in un primo tempo, ad inserirsi nelle compagini societarie e, successivamente, alla sottrazione delle attività con intestazione fittizia delle stesse (Relazione DIA, I semestre 2020).

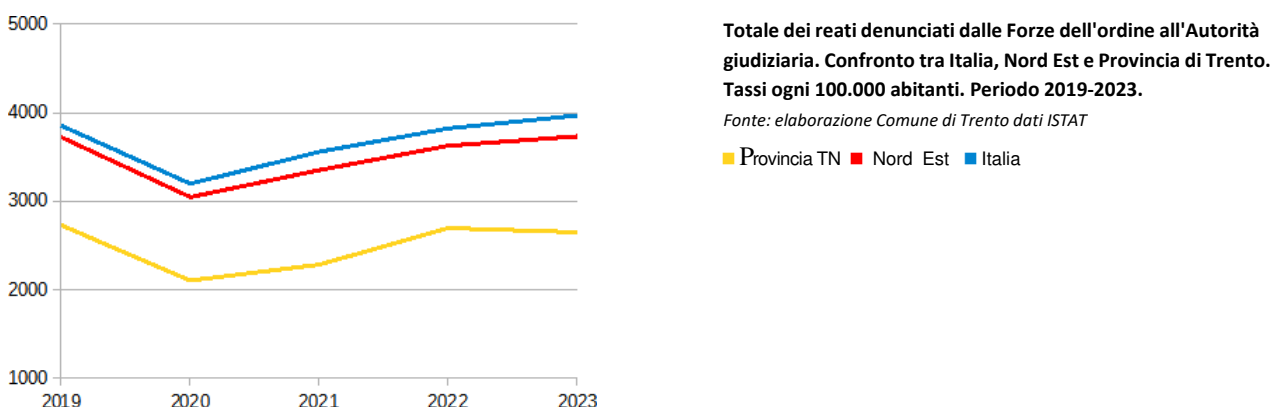
Dall'esame della rassegna stampa emerge che le informazioni contenute nelle sopra citate relazioni hanno trovato ampia eco nelle principali testate giornalistiche provinciali (L'Adige, Il Trentino, Corriere del Trentino, e dal 2022 il T), sulle quali nel periodo 2020/2024 sono comparsi numerosi articoli riferibili ad episodi sfociati in comportamenti penalmente rilevanti, capaci come tali di interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale. Notevole clamore ha in particolare suscitato, a fine 2024, la diffusione dei risultati delle indagini relative all'inchiesta "Romeo", che hanno portato a ipotizzare l'esistenza di un gruppo affaristico in grado di influenzare o controllare le principali attività della pubblica amministrazione provinciale e regionale, in particolare nel settore dell'edilizia. Gli imprenditori coinvolti avrebbero finanziato le campagne elettorali di amministratori pubblici, ottenendo in cambio agevolazioni, procedure semplificate e concessioni per progetti immobiliari.

Con riguardo all'**incidenza di fenomeni di mala amministrazione**, al fine di approfondire ulteriormente le condizioni del contesto sociale ed economico della provincia di Trento, sono state analizzate le relazioni presentate dai Presidenti delle Sezioni giurisdizionale e di controllo e dal Procuratore regionale della Corte dei Conti di Trento in occasione delle recenti inaugurazioni degli anni giudiziari.

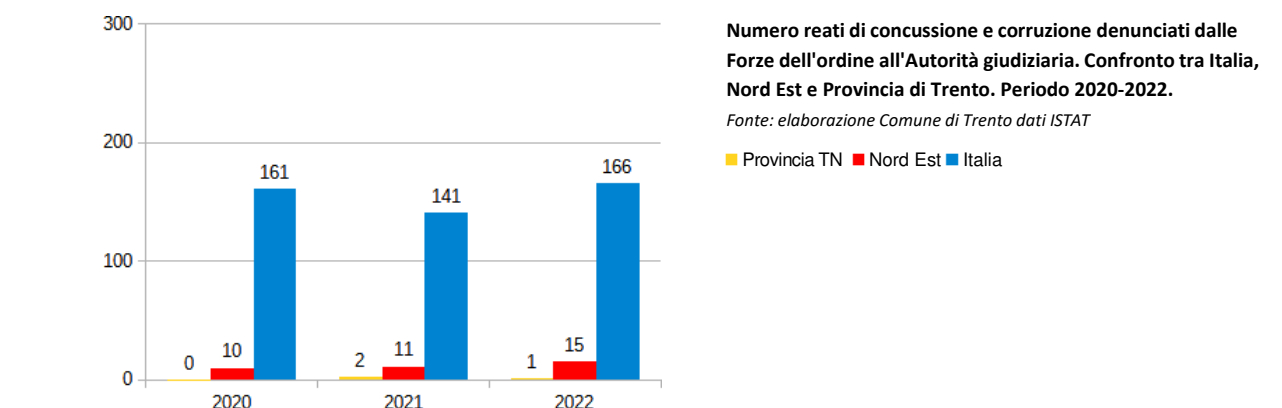
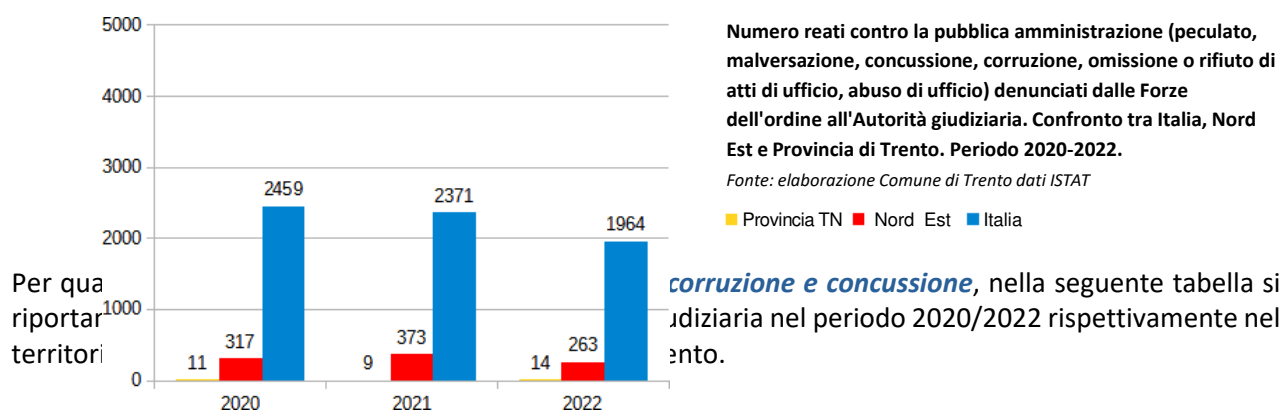
Ad esito di tale analisi, si riportano in primo luogo le conclusioni tratte dalla relazione presentata dal Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti nell'anno 2020, secondo cui "il sostrato amministrativo delle realtà attive nel territorio della Provincia Autonoma di Trento si continua a caratterizzare per una sostanziale aderenza ai principi ed alle regole normative della Pubblica Amministrazione, con isolati fenomeni di mala gestio che non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo, caratterizza altre realtà".

Si richiamano, in tale contesto, i dati forniti dalla relazione presentata dal Presidente della Sezione di controllo della Corte dei Conti nell'anno 2024, dai quali si evince che, dai controlli effettuati dalla Corte nel biennio 2022/2023 sui progetti finanziati dai comuni della Provincia di Trento con fondi del PNRR, non sono emersi profili di criticità, pur non avendo la Corte mancato di formulare raccomandazioni agli enti interessati.

Per quanto attiene al **totale dei reati denunciati**, i dati disponibili per la Provincia di Trento hanno fatto registrare, nel 2023 e rispetto all'anno precedente, una diminuzione della delittuosità complessiva pari al 1,75%. Quanto ai dati disponibili con riferimento al medio periodo, in Provincia di Trento si sono registrati tassi di delittuosità complessiva notevolmente più bassi rispetto alla media nazionale e del Nord-Est. Per quanto riguarda il generale andamento dei dati, dal 2020 al 2022 il trend ha fatto registrare un aumento, mentre, a differenza di quanto avvenuto a livello nazionale e nel Nord-Est, nel 2023 ha fatto registrare una diminuzione, fino a raggiungere i 2.648 reati ogni 100.000 abitanti nel 2023.



Per quanto attiene all'**incidenza dei reati contro la pubblica amministrazione**, nella seguente tabella si riportano i dati relativi ai reati denunciati all'Autorità giudiziaria nel periodo 2020/2022 rispettivamente nel territorio nazionale, del Nord est e della Provincia di Trento.



1.1 POPOLAZIONE

La popolazione residente all'interno del perimetro dell'Ente è quella data dalla somma dei residenti dei Comuni consorziati, di cui in seguito.

I consorzi Bim non hanno come principale obiettivo l'erogazione diretta di servizi alla popolazione e non gestiscono le funzioni di stato civile e i servizi anagrafici riservati per legge ai Comuni. Sotto questo profilo il Consorzio non ha una propria popolazione residente.

1.1.1 – Popolazione:

La popolazione di riferimento del Consorzio Bim del Chiese corrisponde alla popolazione dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del Chiese che di seguito elencati (dati ISTAT al 31.12.2024):

SELLA GIUDICARIE *	2.329 (esclusa la frazione di Breguzzo)
VALDAONE	1.162
PIEVE DI BONO-PREZZO	1.455
CASTEL CONDINO	214
BORGIO CHIESE	1.926
STORO	4.507
BONDONE	647
LEDRO (frazione Tiarno di Sopra)	1.032 (riferita al solo abitato di Tiarno di Sopra)

Complessivamente **13.272 abitanti**. Da rilevare che il territorio dei Comuni di Sella Giudicarie e Ledro hanno la maggior quota di territorio ricadente nel Bacino Imbrifero Montano del Sarca.

* Si ricorda che il Comune di Sella Giudicarie è ricompreso nel bacino di competenza del Consorzio BIM del Chiese limitatamente alle frazioni di: Bondo, Roncone e Lardaro. La frazione di Breguzzo è ricompresa nel bacino di competenza del Consorzio BIM del Sarca.

fonte: www.comuni-italiani.it

Comune	Popolazione
SELLA GIUDICARIE così ripartiti:	2952
centro abitato di RONCONE	1401
centro abitato di BONDO	726
centro abitato di LARDARO	224
centro abitato di BREGUZZO (extra territorio BIM Chiese)	633

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie

La superficie territoriale ricompresa nel bacino orografico territoriale del Chiese, di competenza del Consorzio BIM Chiese, è di Km². 438 catastali pari alla somma di quella dei Comuni elencati al punto precedente.

Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

La potenza complessiva in vigore ammonta a circa 85.311,34- kw/h.

Il dato è soggetto alle rideterminazioni di potenza effettuate dagli organismi competenti. Per gli anni 2024 e 2025 la tariffa è pari ad € 36,22/kw. Non sono ancora disponibili i valori tariffari per il 2026-2027 e 2028-2029.

Elenco impianti produttivi

Denominazione Concessionario e ubicazione Impianto	Descrizioni da Convenzione: tabella A	kwh	tariffa 2024/25	€
Enel Green Power Italia S.r.l. (Impianto sito in Comune di Vobarno)	ENEL Vobarno Centrale di CARPENEDA (competenza 12% di 15.370,30)	2.095,95	36,22	75.915,30
AFFLUENTI SX (EDISON)	AFFL.SX (competenza 46,95% di 1709,14)	802,44	36,22	29.064,42
CAFFARO I (EDISON)	CAFFARO I (competenza 3,79% di 4124,04)	156,30	36,22	5.661,23
LAGO NERO - Edison Spa	Lago nero TRENTO	482,82	36,22	17.487,74
HDE - BOAZZO Codice SAP 3006565	BOAZZO	18.021,15	36,22	652.726,05
HDE - CIMEGO Codice SAP 3006565	CIMEGO	51.906,18	36,22	1.880.041,84
HDE - MALGA BISSINA - IMP.BOAZZO Codice SAP 3006565	Malga Bissina-Imp.Boazzo	186,62	36,22	6.759,38

HDE MALGA BOAZZO-IMP.CIMEGO Codice SAP 3006565	Malga Boazzo-Imp. Cimego	361,94	36,22	13.109,47
HDE STORO Codice SAP 3006565	STORO al 12 OTTOBRE	7.289,65	36,22	264.031,12
Dolomiti Energia Holding Spa	ENEL FONTANEDO	1.045,62	36,22	37.872,36
CONSORZIO ELETTRICO STORO	CONSORZIO ELETTRICO STORO	2.193,68	36,22	79.455,09
ESCO BIM	ESCO BIM SANTA BARBARA	768,99	36,22	27.820,55
Totali		85.311,34		3.089.944,54

1.3 – SERVIZI

1.3.1– PERSONALE

Si rinvia al paragrafo **Programmazione del fabbisogno di personale** a pag. 54.

1.3.2– STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

Il Consorzio BIM non gestisce strutture quali asili, scuole, acquedotti, parchi ecc. che sono di competenza dei Comuni. Il Consorzio vi partecipa eventualmente mediante la concessione di contributi e agevolazioni.

La dotazione strumentale del Consorzio è la seguente:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.2.2 – Personal computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
- Server	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.2.3 – Altre strutture (sala riunioni e uffici)

(1 proiettore digitale portatile, 2 proiettori digitali a muro, 1 monitor 50 pollici, 1 telecamera, 9 microfoni, 1 trasmettitore, 1 smartmixer digitale, 1 iPad, 3 pc portatili, 3 stampanti, 1 telefono cellulare).

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

Non vi sono organismi gestionali. Nell'esercizio finanziario 2020 è stata deliberata la sospensione dell'attività della Sezione Autonoma di Bonifica Montana, trasferendo al Consorzio le giacenze di cassa di fine esercizio 2020. Tale scelta trova giustificazione sull'opportunità di gestire eventuali iniziative e progetti, nel passato posti in essere dalla Sezione Autonoma di Bonifica Montana grazie a finanziamenti comunitari, nell'ambito della contabilità del Consorzio BIM del Chiese.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA

E' giunto a scadenza l'accordo di programma fra il Consorzio B.I.M. ed i Comuni della Valle del Chiese per la gestione di iniziative di valle quali il progetto schianti da legname, e precisamente alla data del 19.02.2023. A bilancio 2026-2028 sono previste le risorse per avviare un nuovo "progetto legno".

Sta giungendo al termine l'accordo di programma fra il Consorzio del Comuni B.I.M. del Chiese ed i Comuni della Valle del Chiese per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e lettura targhe per il controllo del territorio della Valle del Chiese, dell'importo di Euro 337.000,00 posto interamente a carico del bilancio consortile.

Nel corso dell'anno 2022 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa "Salviamo il lago d'Idro" con mandato di rappresentanza assegnato al Consorzio BIM Chiese da tutti i comuni aderenti.

Sempre nel corso del 2022 il BIM ha aderito all'accordo di programma per la diffusione di impianti domestici di energia rinnovabile e delle comunità energetiche, integrando il storico "bando energia" e destinando oltre un milione di euro al progetto fotovoltaico per le famiglie, al fine di dare un contributo concreto alla crisi energetica in corso.

Nel 2024 e 2025 sono stati stanziati oltre Euro 500.000,00 annui per ulteriori fasi del "bando energia", ed è sul tavolo l'aggiornamento/revisione del Fondo Strategico Territoriale proposta dalla Comunità delle Giudicarie.

Nel corso del 2024 il Consorzio BIM Chiese, insieme ai Comuni della Valle del Chiese ed all'ASUC di Darzo, unitamente alla Comunità delle Giudicarie ha stipulato con la Provincia Autonoma di Trento la convenzione per la costituzione del Parco Fluviale del Chiese - Rete delle Riserve del Chiese con stanziamento di complessivi Euro 200.000,00 nel triennio 2025-2027.

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (convenzioni ecc.)

Nel corso dell'anno 2024 il Consorzio BIM Chiese ha stipulato convenzioni pluriennali:

1. con deliberazione di Assemblea nr. 8 del 23.04.2024 È stata adottata la convenzione della durata di 10 anni con il Comune di Pieve di Bono-Prezzo per il concorso al finanziamento del Centro di Aggregazione Giovanile, con la previsione di un finanziamento annuale fino ad Euro 150.000,00.
2. con deliberazione di Assemblea nr. 10 del 03.07.2024 è stata adottata la convenzione triennale a titolo di compartecipazione al finanziamento del c.d. "Distretto Family", di cui il Comune di Storo è capofila, e che prevede l'assegnazione di un contributo annuale fino a concorrenza di Euro 11.000,00.
3. con deliberazione di Assemblea nr. 23 del 28.11.2024 è stata adottata la Convenzione con Madonna di Campiglio APT per la valorizzazione del "Turismo – sistema Chiese", con stanziamento di complessivi Euro 660.000,00 sul triennio 2025-2027.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha avviato una politica finalizzata alla stipula di accordi pluriennali di supporto e finanziamento a favore degli enti ed istituzioni presenti sul territorio e deputate all'erogazione di servizi essenziali a favore della comunità, con effetti fino all'anno 2024 e 2025; recentemente sono state stipulate le seguenti rinnovate convenzioni quinquennali con:

SCUOLE DELL'INFANZIA – 2025-2029

SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE – 2025-2029

ISTITUTI COMPRENSIVI – 2025-2029

APSP – 2026-2030

E' stata prorogata al 31.12.2025 la scadenza della convenzione tra il Consorzio BIM Chiese ed il Comune di Borgo Chiese approvata con deliberazione di Assemblea nr. 15 dd 03.07.2015 della durata fino al 31.12.2024 (poi modificata con deliberazione di Assemblea nr. 38 dd 18.04.2019) per la compartecipazione del Consorzio BIM Chiese alla gestione economica del centro acquatico e zona wellness di Borgo Chiese, con validità fino all'anno 2024 e la previsione del concorso del Consorzio BIM Chiese nel finanziamento del centro acquatico non superiore ai 2/3 del disavanzo di gestione e fino a concorrenza della somma di Euro 250.000,00, previsti a bilancio.

Nel 2025 è stata sottoscritta una convenzione con il Parco Naturale Adamello Brenta per la realizzazione della segnaletica e la manutenzione ordinaria dei sentieri della grande guerra.

Sono tutt'ora in vigore le convenzioni stipulate con la Fondazione Edmund Mach – trasferimento tecnologico - e con il Centro Studi Judicaria.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

La valle del Chiese è una valle posta nel lato sud orientale della provincia di Trento in posizione periferica rispetto all'asse principale della Valle dell'Adige. La conformazione orografica e la limitatezza delle superfici pianeggianti nel passato hanno consentito l'insediarsi di una agricoltura in gran parte di sussistenza e un discreto sviluppo dell'allevamento. Una certa rilevanza economica nel passato ha avuto il settore del legno data la presenza di ampie superfici boscate. Le foreste della Val di Daone e delle valli in dx fiume Chiese producevano abbondante legname da opera che veniva fluitato fino alla pianura padana.

Lungo le sponde del Chiese e dei maggiori affluenti, sfruttando la forza motrice dell'acqua, sono sorti nel passato numerosi opifici, mulini e segherie.

L'avvento dei lavori agli impianti idroelettrici negli anni '50 – '60 e successivamente una discreta industrializzazione hanno posto in second'ordine l'attività agricola. Anche i proventi della commercializzazione del legname, un tempo principale entrata dei Comuni, subirono sensibili riduzioni.

Il tessuto produttivo industriale si limita ad alcune realtà produttive di rilievo, il settore dei servizi accanto alla pubblica amministrazione sono importanti in termine di occupazione, il settore edile ha raggiunto la quasi saturazione di nuove case, il tasso di disoccupazione femminile è superiore alla media provinciale.

Il numero di giovani qualificati nei quadri direttivi aziendali ha raggiunto buoni livelli. Il settore turistico, pur valorizzando le bellezze naturali del territorio e le ricchezze storico architettoniche, risulta insufficiente in termini di qualità dell'offerta alberghiera ed extra alberghiera.

In tale contesto il Consorzio B.I.M. da tempo è fortemente impegnato nel promuovere forme di sviluppo soft quali il turismo mediante la valorizzazione del territorio con i percorsi naturalistici e del tempo libero, un intelligente e moderno utilizzo del patrimonio edilizio montano (cd. "Ca' da mont") e proponendo un'agricoltura di montagna di qualità e di nicchia.

È oltremodo preziosa la sinergia con il Consorzio turistico affiancandolo nel difficile compito di promuovere lo sviluppoturistico. Al riguardo si richiamano le numerose iniziative: Progetto malghe – presidi attivi di montagna, pianimarketing.

Riguardo all'utilizzo delle proprie risorse, derivanti principalmente dai sovracanonici idroelettrici, il Consorzio, soddisfatte le esigenze di funzionamento – personale, amministratori, spese gestione e di funzionamento, destina sostanziose risorse al settore del volontariato sociale, culturale e sportivo, all'abbellimento dei centri, all'incentivo perrisparmio energetico ed utilizzo di energie rinnovabili.

Nel dettaglio:

Nel bilancio 2026-2028 si intende confermare gli interventi a sostegno dei giovani della valle ad una maggiore formazione scolastica e professionale, gli aiuti alle associazioni volontaristiche che operano nel campo sociale, della cultura, dello sport e del tempo libero che contribuiscono fattivamente a migliorare la qualità della vita.

Nel campo dell'assistenza e delle politiche sociali vengono riproposti per il triennio gli aiuti economici alle Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona (Case di Riposo) della Valle del Chiese, finalizzati a progetti di animazione, socializzazione e sviluppo di pratiche volte al benessere degli ospiti.

Sono confermati gli aiuti agli allevatori e agli operatori agricoli, promuovendone la formazione e l'aggiornamento

professionale e, per quanto riguarda l'allevamento bovino, misure di miglioramento del patrimonio genetico.

Le ulteriori risorse vengono destinate alla costituzione di budget per contributi in conto capitale a favore dei Comuni

Soci da impiegare per spese di investimento.

Nel corso dell'anno 2022 il Consorzio BIM Chiese ha trasmesso alla Provincia di Trento la rendicontazione finale del riparto dei proventi degli utili della ESCO BIM e Comuni del Chiese Spa ai comuni suoi soci con vincolo di destinazione ad opera pubblica e spese di investimento fino a concorrenza della somma di Euro 2.375.000,00 corrispondente al finanziamento concesso dalla Provincia di Trento ex l.p. 6/1993 art. 36 a titolo di compartecipazione all'acquisto della Centrale S. Barbara. Con comunicazione di cui al nostro protocollo nr. 720 del 16.05.2023, la PAT ha comunicato l'obbligo di parziale restituzione a carico dei Comuni consorziati della somma di € 221.763,64; con deliberazione dell'Assemblea generale nr. 7 del 23.04.2024, tale somma veniva posta a compensazione degli importi spettanti a ciascun Comune nell'ambito del Piano interventi 2024, e quindi restituita alla PAT a cura del Consorzio.

La Esco BIM e Comuni del Chiese Spa, così come disciplinata dalla normativa comunitaria, è una società multiservizi che opera nel mercato come soggetto terzo, offrendo servizi ai Soci.

Tutta l'attività del Consorzio si inserisce perfettamente negli scopi prefissati dalla legge istitutiva dei Consorzi BIM e nella norma statutaria –ex art. 2 – che recita “Il Consorzio, al fine di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese può assumere ogni iniziativa od attività diretta al perseguimento di detti scopi, tra i quali la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare dell'ambiente montano; a tal fine, può esercitare le funzioni ed i servizi previsti dalla legislazione vigente ovvero che siano delegati o in qualsiasi modo conferiti/affidati dai Comuni, dagli altri Enti territoriali e dalle Amministrazioni locali. Il Consorzio, sempre a tal fine, può costituire e partecipare a società o enti, nonché stipulare accordi di programma e convenzioni con altri Enti, pubblici e privati, ed utilizzare ogni altro strumento istituzionale previsto dalla legge per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'entrata principale e maggiore del Consorzio è costituita dai sovracani idroelettrici, un indennizzo ai danni arrecati al territorio e alle comunità dallo sfruttamento delle acque dei corsi d'acqua del bacino idrografico del Chiese per la produzione di energia idroelettrica.

A riguardo si ricorda che è stato previsto l'adeguamento biennale del sovracano idroelettrico con decorrenza 1° gennaio 2024 secondo l'indice ISTAT, stabilito con Decreto dell'Agenzia del Demanio.

Un chiarimento è necessario relativamente ai movimenti per conto terzi – partite di giro cap. 960 dell'Entrata e cap. 4120 dell'uscita.

Sui capitoli trovano imputazione gli stanziamenti necessari per la movimentazione dei cosiddetti canoni aggiuntivi che la Società Hydro Dolomiti - Enel corrisponde ai Comuni del Consorzio BIM.

I fondi saranno erogati ai Comuni per il tramite di Cassa del Trentino nelle modalità stabilite dall'accordo PAT – Servizio Autonomie locali.

Inoltre vengono riversate al Consorzio BIM Valle Sabbia le quote di spettanza relative agli impianti che interessano entrambi gli enti, versate dalle società concessionarie nel Fondo comune.

Si prevedono gli stanziamenti di bilancio necessari per l'avvio di un nuovo progetto di gestione del legno di proprietà dei Comuni consorziati a cura del BIM, in analogia a quanto fatto negli anni precedenti.

1. Analisi demografica

Il Consorzio BIM del Chiese insiste sul bacino imbrifero montano del fiume Chiese, e comprende otto Comuni: Sella Giudicarie, Valdaone, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo, Bondone e Ledro (solo per il territorio dell'ex Comune di Tiarno di Sopra) per una popolazione al 31/12/2024 (Fonte ISTAT) di 13.272 abitanti.

2. Analisi del territorio

Trattasi di territorio montano per Km² 270. La valle percorsa dal fiume Chiese con affluenti di sponda sinistra e destra nella Valle di Daone. Sui corsi d'acqua sono state costruite dighe a bacini a servizio di centrali idroelettriche di Bissina, Boazzo, Morandino, Cimego, Storo.

3. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per il 2026, 2027 e 2028 sono previsti euro € 150.000,00 annui per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Azienda	% partecipazione	utili/dividendi 2026	utili/dividendi 2027	utili/dividendi 2028
E.s.co Bim e Comuni del Chiese	93,63%	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
Dolomiti Energia Holding SpA	0,199%	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
GEAS SPA	9,05%	0,00	0,00	0,00
Aquadolce	0,639%	0,00	0,00	0,00
A2A	0,0000004%	0,00	0,00	0,00
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	0,00	0,00	0,00

4. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione prevede l'approfondimento delle necessità di garantire la funzionalità e l'efficacia dell'azione amministrativa del Consorzio al fine di:

- assicurare lo svolgimento delle pratiche amministrative e burocratiche connesse al buon funzionamento degli uffici ed alla gestione delle iniziative dell'Ente: acquisto di beni utili al regolare funzionamento degli uffici, affidamento di servizi ad esterni indispensabili per l'istruttoria delle domande afferenti i bandi (borse di studio e premi di laurea, energia, recupero del territorio, quali bandi ricorrenti);
- determinare le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale per la gestione del patrimonio immobiliare, per la realizzazione di progetti sovracomunali (progetto di videosorveglianza) per dare continuità ai piani di intervento a favore dei Comuni soci (contributi per spese di investimento) ed alla compartecipazione finanziaria a progetti della Comunità delle Giudicarie (fondo solidarietà Giudicarie);
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

5. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso i quali l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. il bilancio di previsione.
2. Il bilancio gestionale;
3. le variazioni di bilancio.

Per tutti gli organismi partecipati dal Consorzio gli obiettivi generali di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

In merito alle società partecipate, il Consorzio BIM del Chiese, con l'obiettivo di un riordino generale delle partecipate, aveva ribadito con delibera Assembleare n. 27 del 19/12/2023 di procedere all'alienazione delle partecipazioni nella società Aquadolce SpA; la decisione di procedere all'alienazione delle quote detenute dal Consorzio Bim del Chiese risiede nel fatto che trattasi di società che non ha dipendenti e che la detenzione di tale partecipazione non risulta indispensabile per le finalità perseguite dal Consorzio.

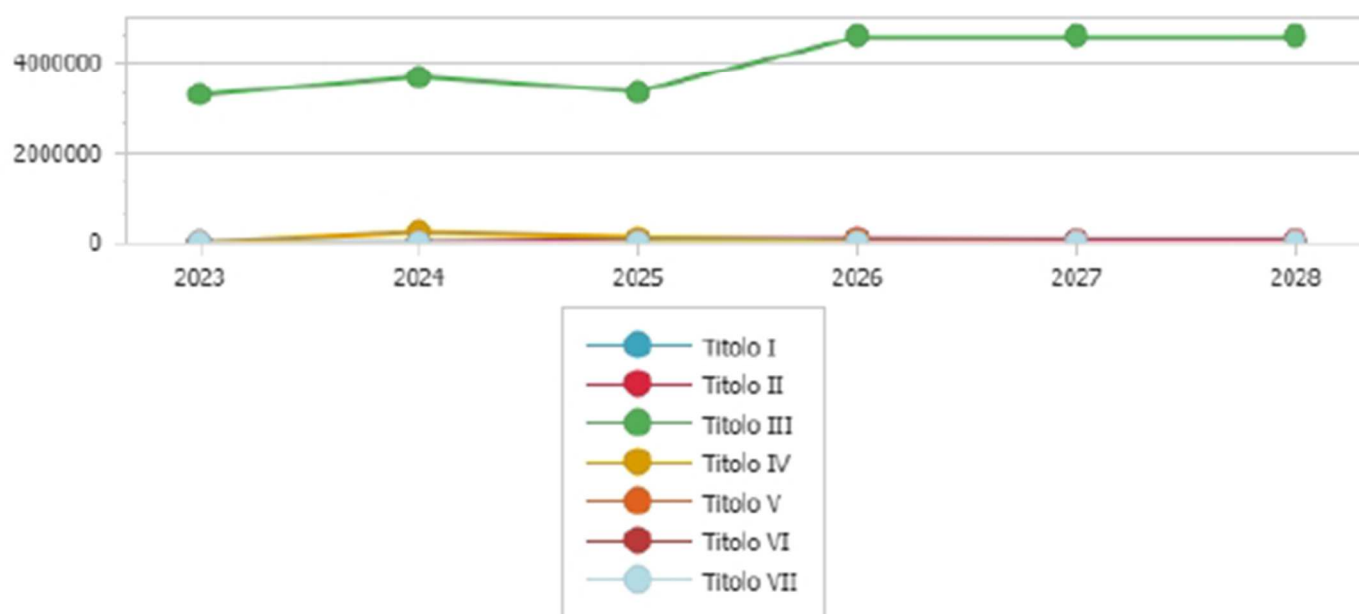
Nel corso dell'anno 2023 sono state esperite due aste di vendita delle azioni Aquadolce SpA, con esito infruttuoso.

L'Assemblea, con sopra citata deliberazione, aveva anche stabilito di cedere la partecipazione detenuta in GEAS SpA, non essendosi realizzato il paventato processo di fusione e/o ristrutturazione della Società GEAS SpA e della Società E.s.co. BIM e Comuni del Chiese SpA, aventi oggetto sociale simile, per il quale, con lettera del 05.12.2023, era stata inoltrata a Geas SpA richiesta di liquidazione in denaro della quota azionaria detenuta. Successivamente, a seguito di approfondimento della questione nel corso dell'anno 2024, con la deliberazione dell'Assemblea n. 26 del 23/12/2024, si è deciso il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta in GEAS SpA, in ragione del fatto che, come riportato nell'allegato B alla citata deliberazione "a seguito di riesame della sussistenza delle condizioni di fatto e delle motivazioni di diritto che impongono la razionalizzazione della partecipazione societaria ovvero la sua alienazione, approfondito l'esame della effettiva sussistenza dei presupposti di cui all'art. 18 3bis 1 l.p. 1/2005 per l'obbligatorietà dell'inserimento/mantenimento della partecipazione societaria nel piano di razionalizzazione, approfondita la disamina dell'effettiva persistenza della condizione di svolgimento di attività analoghe o simili con altra società partecipata risulta che, ancorché il tenore letterale dei rispettivi statuti riportino un elevato elenco di attività esperibili, dalla disamina delle note integrative, dei dati di bilancio, e soprattutto verificati i codici ATECO attivati dalle due società emerge che le stesse hanno sviluppato negli ultimi anni diversi rami di attività, optando per la specializzazione in settori industriali non sovrapposti. Alla luce di quanto emerso, non sussistono i presupposti che impongano la dismissione della partecipazione detenuta nella società, che peraltro mostra un costante trend positivo economico, con risultati di esercizio costantemente attivi in crescita", mentre si è confermata la volontà di dismettere la partecipazione in Aquadolce SpA, società che allo stato attuale risulta in liquidazione. Nel corso dell'anno 2025, a seguito di manifestazione d'interesse espressa da Geas SpA all'acquisto di azioni della società partecipata dal BIM denominata E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese SpA, si ritiene di valutare positivamente la cessione di azioni del BIM a Geas. L'Assemblea sarà tenuta ad esprimersi al riguardo con il provvedimento di revisione periodica delle società partecipate, da adottarsi entro il 31.12.2025.

6. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

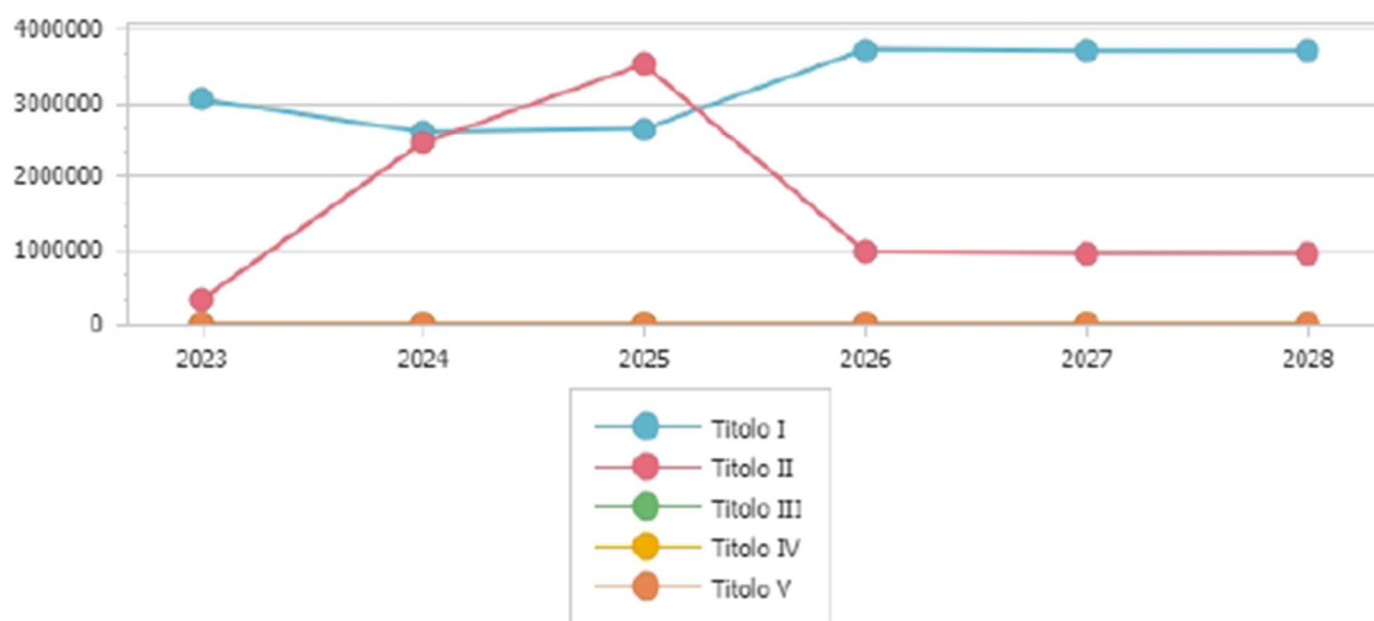
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti							
	0,00	16.483,52	67.910,00	76.010,00	65.010,00	65.010,00	+11,93
3 Entrate extratributarie							
	3.289.210,67	3.685.892,53	3.359.510,00	4.582.000,00	4.582.000,00	4.582.000,00	+36,39
4 Entrate in conto capitale							
	0,00	221.763,64	109.100,00	30.000,00	0,00	0,00	-72,50
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	12.833,33	12.833,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.302.044,00	3.936.973,02	3.536.520,00	4.688.010,00	4.647.010,00	4.647.010,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	3.039.553,97	2.601.968,30	2.646.267,79	3.714.010,00	3.693.010,00	3.693.010,00	+40,35
2 Spese in conto capitale							
	321.550,51	2.452.795,35	3.518.043,07	974.000,00	954.000,00	954.000,00	-72,31
3 Spese per incremento attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.361.104,48	5.054.763,65	6.164.310,86	4.688.010,00	4.647.010,00	4.647.010,00	

Spese



7. Analisi delle entrate.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

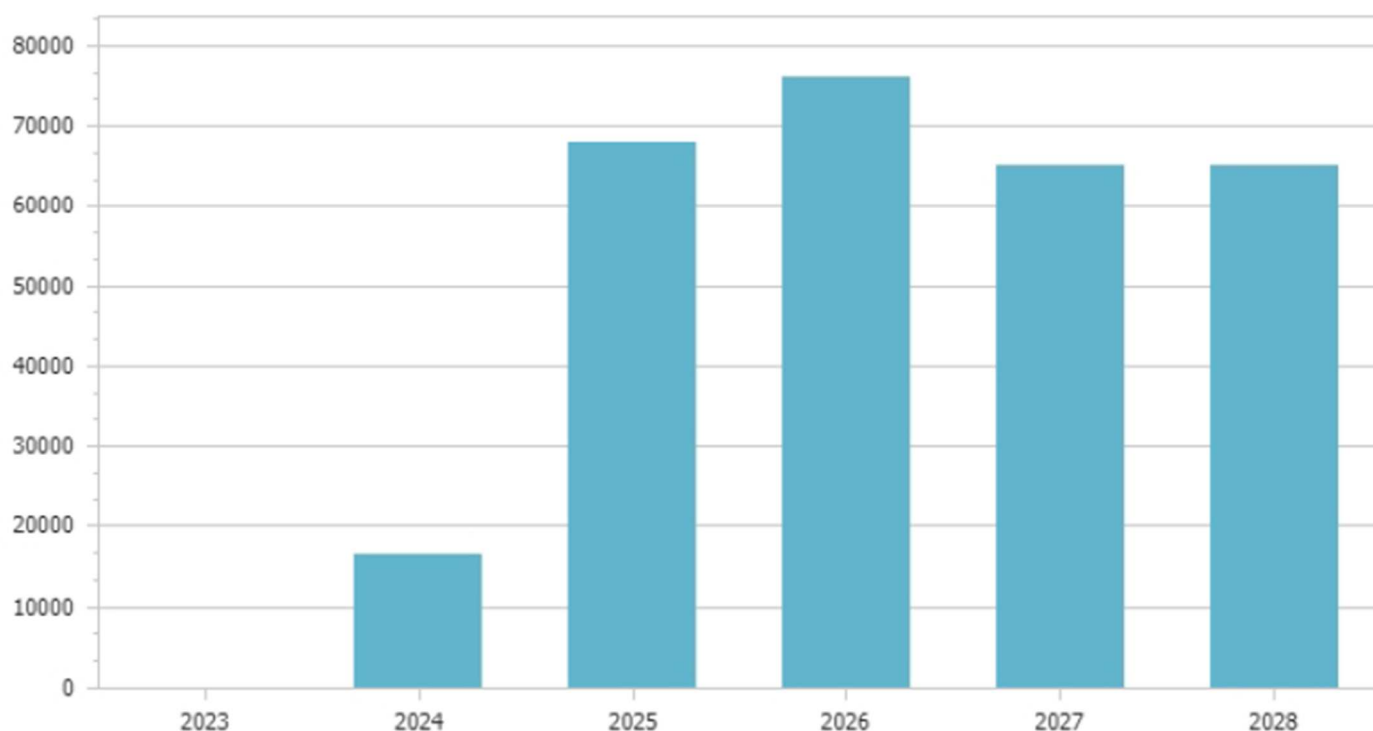
Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Dividendi da partecipazioni attualmente in essere: il Consorzio detiene una partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa, pari allo 0,199% del capitale sociale; tale partecipazione garantisce dividendi non esattamente quantificabili in sede di programmazione.

Analisi entrate titolo I: NON CI SONO ENTRATE SUL TITOLO I

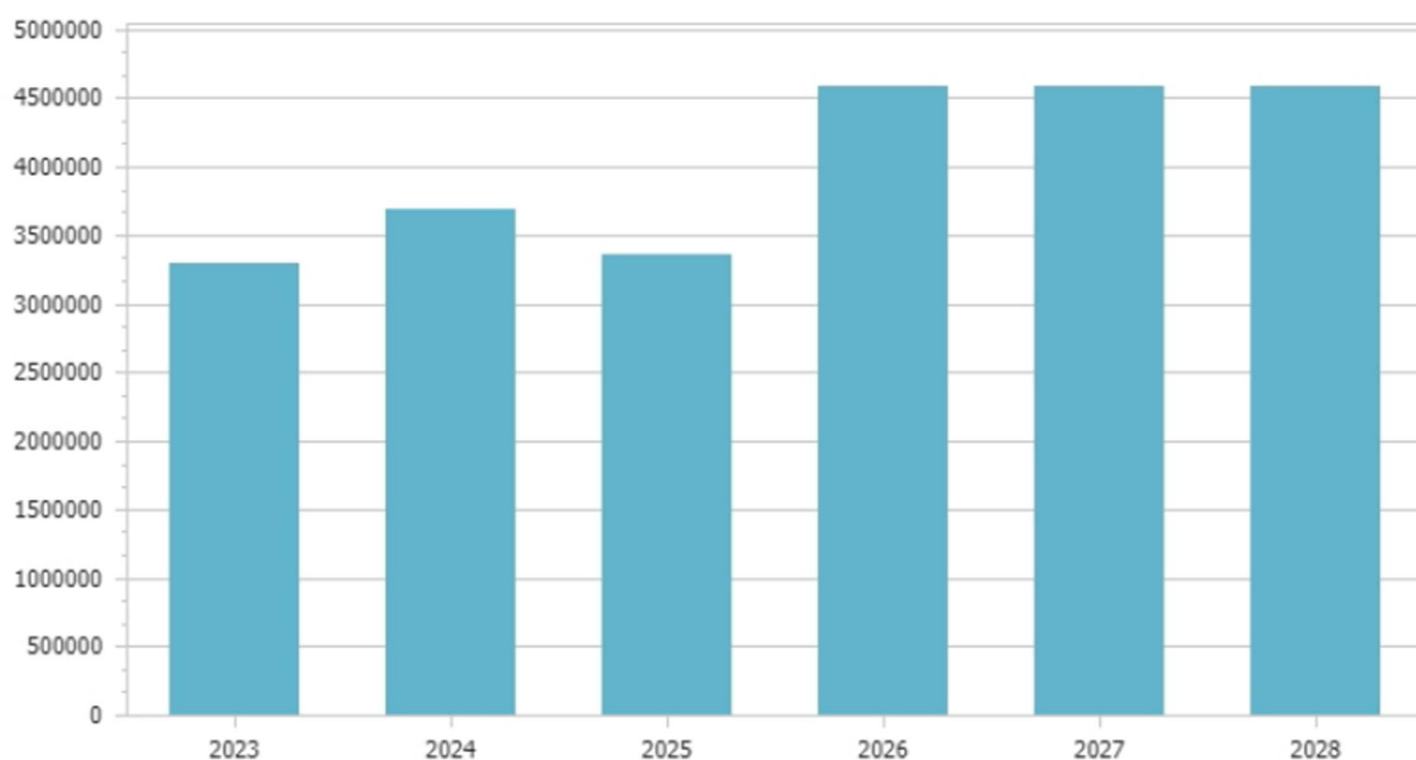
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	0,00	16.483,52	67.910,00	76.010,00	65.010,00	65.010,00	+11,93
Totale	0,00	16.483,52	67.910,00	76.010,00	65.010,00	65.010,00	



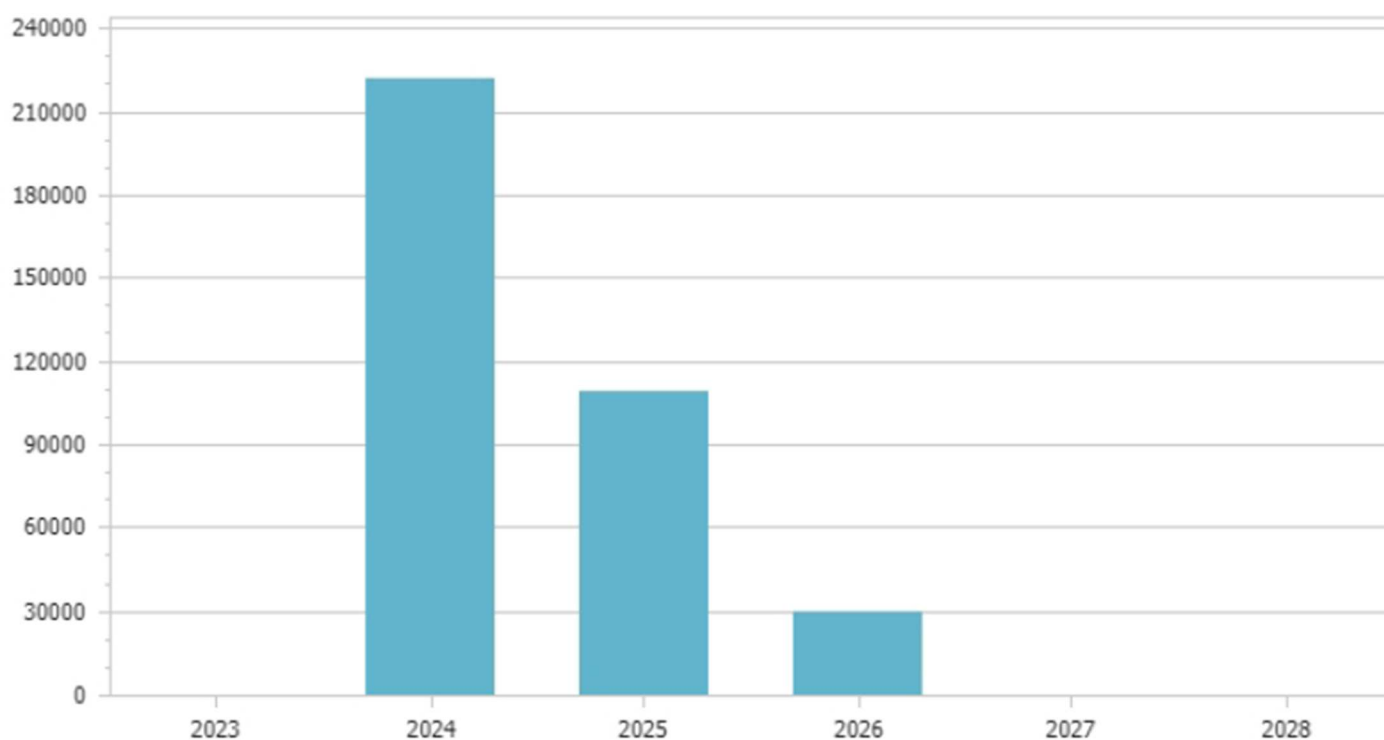
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	2.769.154,26	3.353.027,48	3.091.200,00	4.090.000,00	4.090.000,00	4.090.000,00	+32,31
300 Interessi attivi							
	257.855,88	226.292,47	150.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	-10,00
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	49.164,96	98.329,41	106.200,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	+41,24
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	213.035,57	8.243,17	12.110,00	207.000,00	207.000,00	207.000,00	+1.609,33
Totale	3.289.210,67	3.685.892,53	3.359.510,00	4.582.000,00	4.582.000,00	4.582.000,00	



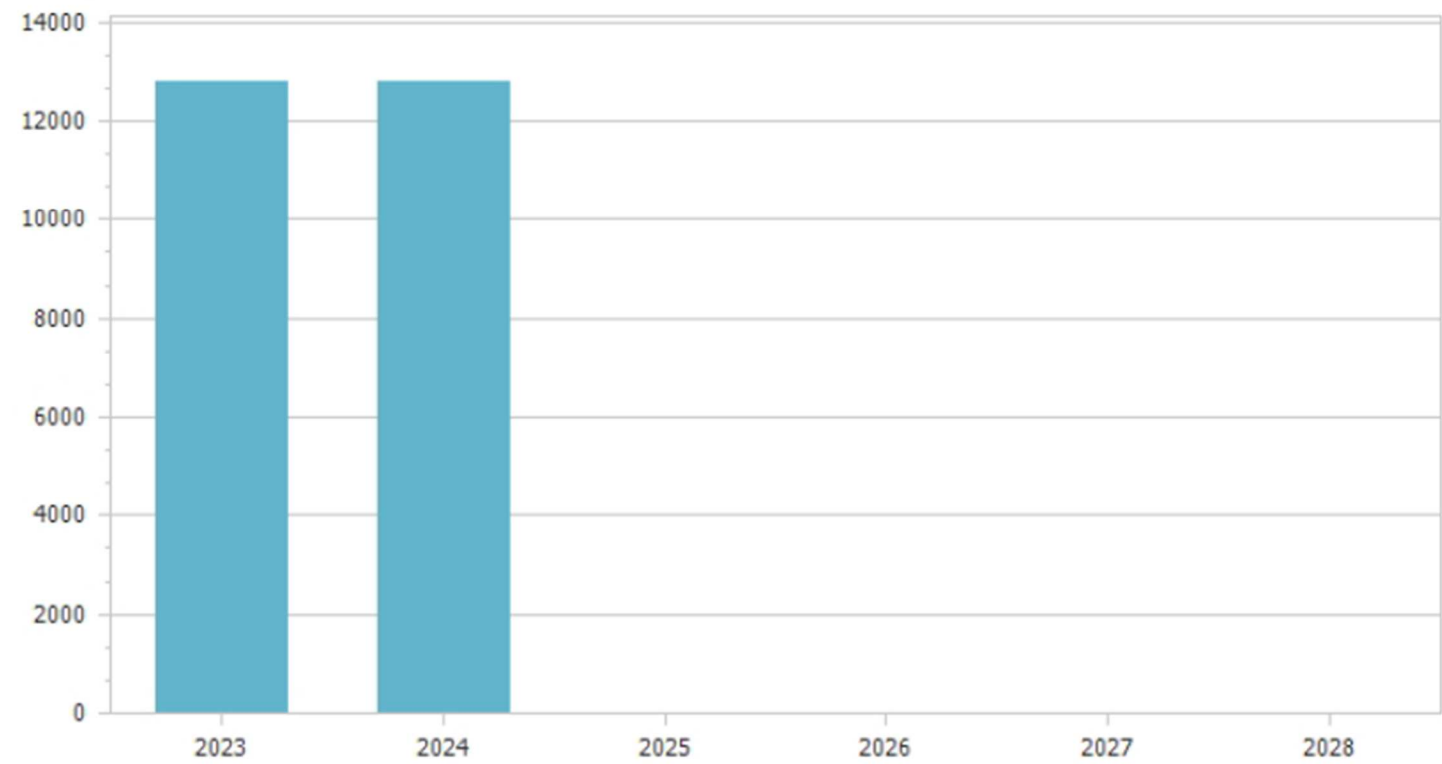
Analisi entrate titolo IV:

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	221.763,64	105.100,00	30.000,00	0,00	0,00	-71,46
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	221.763,64	109.100,00	30.000,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche							
	12.833,33	12.833,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.833,33	12.833,33	0,00	0,00	0,00	0,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	3.359.510,00	98,02	4.582.000,00	98,37	4.582.000,00	98,60	4.582.000,00	98,60
Titolo I + Titolo II + Titolo III	3.427.420,00		4.658.010,00		4.647.010,00		4.647.010,00	



Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	3.359.510,00	0,00	4.582.000,00	0,00	4.582.000,00	0,00	4.582.000,00	0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	3.427.420,00		4.658.010,00		4.647.010,00		4.647.010,00	



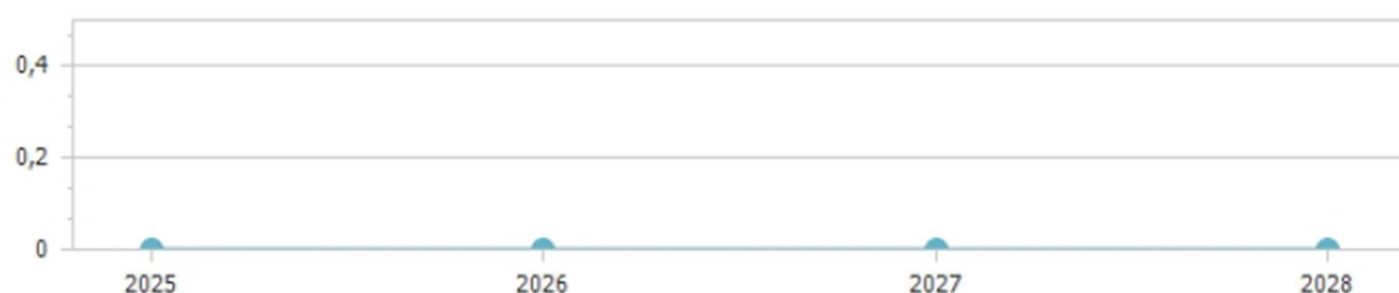
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	3.359.510,00	98,02	4.582.000,00	98,37	4.582.000,00	98,60	4.582.000,00	98,60
Entrate correnti	3.427.420,00		4.658.010,00		4.647.010,00		4.647.010,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	3.427.420,00		4.658.010,00		4.647.010,00		4.647.010,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00	33.340,00	0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

	Titolo	Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
2	Trasferimenti correnti	36.010,52	0,00	0,00	15.000,00	65.000,01	116.010,53
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.164.113,01	2.164.113,01
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	61.632,52	0,00	61.632,52
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	300,00	0,80	232,00	532,80
	Totale	36.010,52	0,00	300,00	76.633,32	2.229.345,02	2.342.288,86

8. Analisi della spesa

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti". Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal proposito si rammenta che il Consorzio vive di risorse proprie e non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica locale rimanendo estraneo ai trasferimenti provinciali per il finanziamento dei servizi pubblici locali nonché delle spese di funzionamento.

Il Consorzio non è neppure soggetto agli obblighi di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 9 comma 1 della legge 243/2012 e successive modifiche e integrazioni.

Dedotte le spese di funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalle leggi di settore e dallo Statuto consorziale, le risorse derivanti dall'incasso del sovracanone, sono utilizzate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 dello Statuto, allo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti trasferimenti correnti ai Comuni o loro forme associative, ma anche contributi finanziamenti e benefici economici in favore di associazioni, comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che esercitano prevalentemente la loro attività, senza fini di lucro, in favore della popolazione del territorio del Consorzio e delle Vallate che lo compongono.

La previsione della spesa corrente (Titolo I) attuale per l'esercizio 2025 ammonta € 3.085.920,79, dei quali una parte rappresentano spese correnti di funzionamento, mentre la differenza include i trasferimenti correnti disposti dalle Vallate all'interno dei quali troviamo quelli per contributi concessi alle associazioni e agli altri soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti.

Il Consorzio non ha fatto ricorso all'indebitamento.

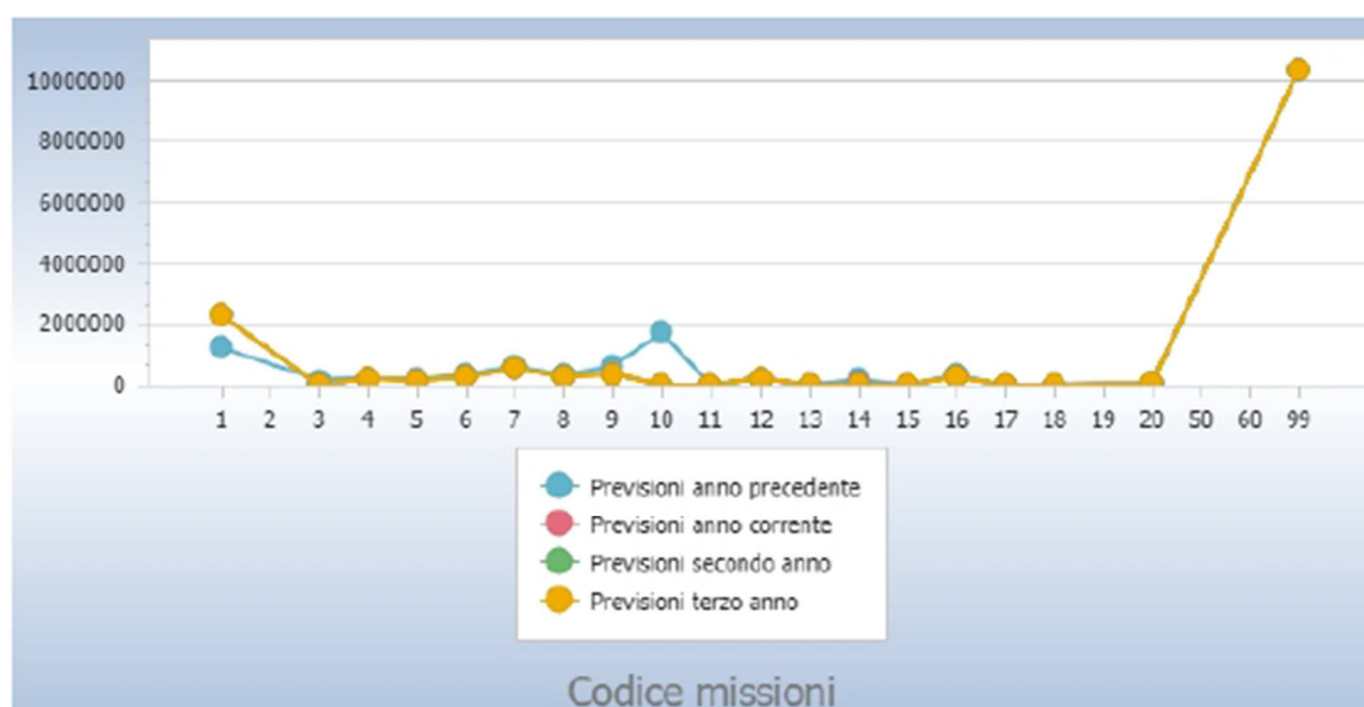
Situazione di Cassa: andamento ultimo triennio chiuso:

Fondo cassa al 31/12/2024	€ 9.111.271,49
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 8.665.206,94
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 9.210.485,46

Debiti fuori bilancio: Nel triennio precedente non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel).

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.441.084,46	2.140.285,99	1.226.251,79	2.291.400,00	2.280.900,00	2.280.900,00	+86,86
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	0,00	168.531,92	168.468,08	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	250.843,00	225.943,00	220.500,00	227.900,00	217.900,00	217.900,00	+3,36
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	105.851,00	144.331,61	175.580,00	158.500,00	158.500,00	158.500,00	-9,73
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	98.273,71	312.782,06	344.700,00	262.700,00	262.700,00	262.700,00	-23,79
7 Turismo							
	406.929,35	396.417,25	607.831,87	534.000,00	534.000,00	534.000,00	-12,15
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	242.752,40	200.578,56	332.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	-15,66
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	157.764,00	60.440,00	613.870,00	360.970,00	370.970,00	370.970,00	-41,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	48.499,10	0,00	1.710.363,12	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-99,88
11 Soccorso civile							
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	240.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	0,00
13 Tutela della salute							
	26.817,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
	0,00	614.155,16	175.200,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00	-80,02
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	4.530,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	222.289,97	244.003,82	322.200,00	270.000,00	260.000,00	260.000,00	-16,20

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	120.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	221.763,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	41.346,00	44.540,00	44.040,00	44.040,00	+7,73
99 Servizi per conto terzi							
	7.682.291,52	8.490.253,28	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00	0,00
Totale	11.043.396,00	13.545.016,93	16.500.310,86	15.024.010,00	14.983.010,00	14.983.010,00	



Esercizio 2026 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.223.400,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	227.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128.500,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	246.000,00	16.700,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	379.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91.670,00	269.300,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	221.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	120.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	44.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.714.010,00	974.000,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa di personale	186.551,79	7,10	219.500,00	5,94	209.500,00	5,70	209.500,00	5,70
Spesa corrente	2.626.267,79		3.694.010,00		3.673.010,00		3.673.010,00	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	2.646.267,79		3.714.010,00		3.693.010,00		3.693.010,00	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	1.749.450,00	66,11	1.847.400,00	49,74	1.837.400,00	49,75	1.837.400,00	49,75
Spesa corrente	2.646.267,79		3.714.010,00		3.693.010,00		3.693.010,00	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	3.518.043,07	57,07	974.000,00	20,78	954.000,00	20,53	954.000,00	20,53
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	6.164.310,86		4.688.010,00		4.647.010,00		4.647.010,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	29.388,18	483.866,10	410.656,84	670.484,53	1.084.570,14	2.678.965,79
2	Spese in conto capitale	1.561.941,84	0,00	32.212,30	1.559.381,26	2.468.075,84	5.621.611,24
Totale		1.591.330,02	483.866,10	442.869,14	2.229.865,79	3.552.645,98	8.300.577,03

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
-----------------------------------------------------	------

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta (per noi Assemblea e Direttivo);
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione								
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programmi								
Programma 01.01 Organi istituzionali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	31.651,68	38.681,77	46.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	-4,30	53.885,53
Programma 01.02 Segreteria generale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	362.739,77	325.991,80	386.080,79	398.900,00	398.400,00	398.400,00	+3,32	472.731,22
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	63.321,72	2.798,30	21,00	10.000,00	0,00	0,00	+47.519,05	10.000,00
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	375.963,05	15.581,11	5.500,00	1.253.000,00	1.253.000,00	1.253.000,00	+22.681,82	1.254.385,48
Programma 01.11 Altri servizi generali								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	607.408,24	1.757.233,01	768.150,00	585.000,00	585.000,00	585.000,00	-25,78	2.749.626,26
Totale								
	1.441.084,46	2.140.285,99	1.226.251,79	2.291.400,00	2.280.900,00	2.280.900,00		4.540.628,49

Missione

03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	168.531,92	168.468,08	0,00	0,00	0,00	0,00	168.468,08
Totale	0,00	168.531,92	168.468,08	0,00	0,00	0,00		168.468,08

Missione

04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	38.762,96

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	190.843,00	190.943,00	185.500,00	192.900,00	182.900,00	182.900,00	+3,99	344.075,35

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	225.843,00	225.943,00	220.500,00	227.900,00	217.900,00	217.900,00		382.838,31

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	3.123,20	37.080,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-46,06	56.600,00

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	105.851,00	141.208,41	138.500,00	138.500,00	138.500,00	138.500,00	0,00	235.962,68

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	105.851,00	144.331,61	175.580,00	158.500,00	158.500,00	158.500,00		292.582,68

Missione

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	71.111,13	108.110,00	121.700,00	61.700,00	61.700,00	61.700,00	-49,30	132.969,26

Programma 06.02 Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	27.162,58	204.672,06	223.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00	-9,87	580.410,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	98.273,71	312.782,06	344.700,00	262.700,00	262.700,00	262.700,00		713.399,26

Missione

07 Turismo

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	406.929,35	396.417,25	607.831,87	534.000,00	534.000,00	534.000,00	-12,15	1.052.848,62

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	406.929,35	396.417,25	607.831,87	534.000,00	534.000,00	534.000,00		1.052.848,62

Missione

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	242.752,40	200.578,56	332.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	-15,66	902.174,55

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	242.752,40	200.578,56	332.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00		902.174,55

Missione

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	122.764,00	0,00	478.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-58,16	610.299,05

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	10.000,00	10.000,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00	0,00	33.300,00

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	25.000,00	36.440,00	99.770,00	107.670,00	107.670,00	107.670,00	+7,92	382.515,90

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	14.000,00	12.800,00	30.000,00	40.000,00	40.000,00	+134,38	49.748,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	157.764,00	60.440,00	613.870,00	360.970,00	370.970,00	370.970,00		1.075.862,95

Missione

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	48.499,10	0,00	1.710.363,12	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-99,88	2.282.363,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
Totale	48.499,10	0,00	1.710.363,12	2.000,00	2.000,00	2.000,00		2.282.363,12

Missione

11 Soccorso civile

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione	Previsione	Previsione	esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni	2026	2027	2028		
Totale	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	60.000,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	168.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	0,00	243.624,67

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	240.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00		303.624,67

Missione

13 Tutela della salute

Programmi

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	26.817,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	26.817,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Missione

14 Sviluppo economico e competitività

Programmi

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	614.155,16	175.200,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00	-80,02	450.925,40

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	614.155,16	175.200,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00		450.925,40

Missione

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi

Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	4.530,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	4.530,64	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Missione

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programmi

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	222.289,97	244.003,82	322.200,00	270.000,00	260.000,00	260.000,00	-16,20	573.751,90

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	222.289,97	244.003,82	322.200,00	270.000,00	260.000,00	260.000,00		573.751,90

Missione

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	120.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.079,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	120.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		204.079,00

Missione

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programmi

Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	221.763,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	221.763,64	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Missione

20 Fondi e accantonamenti

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	21.346,00	24.540,00	24.040,00	24.040,00	+14,96	0,00

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	41.346,00	44.540,00	44.040,00	44.040,00		0,00

Missione

99 Servizi per conto terzi

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	7.682.291,52	8.490.253,28	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00	0,00	10.336.000,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025	Previsione cassa
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	7.682.291,52	8.490.253,28	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00	10.336.000,00		10.336.000,00

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ossia:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;

ed analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^a dell'entrata, si pensa di determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 20.000,00, destinato a coprire eventuali minori incassi relativi ai rimborsi dai Comuni consorziati per il servizio RTD, oggetto di contestazione, mentre non rimangono residui attivi da cessione di legname, data la chiusura del Progetto legno.

Non vi sono altre voci di entrata considerabili a rischio di esigibilità.

Fondo Rischi soccombenza

Sulla base dei trend storici degli anni precedenti non vi sono al momento elementi che evidenzino la necessità di costituire un fondo per possibili passività o accantonamenti ad altri fondi. Ci si riserva comunque nel corso dell'esercizio l'eventuale costituzione dei fondi suddetti qualora se ne ravvisasse la necessità.

9. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.658.010,00	4.647.010,00	4.647.010,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	944.000,00	954.000,00	954.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.714.010,00	3.693.010,00	3.693.010,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		20.000,00	20.000,00	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	944.000,00	954.000,00	954.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	974.000,00	954.000,00	954.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad Euro 140.000 euro

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale.

L'art. 37, comma 3, del d.lgs. 36/2023 introduce l'obbligo di adozione del piano triennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del medesimo codice (attuali € 140.000,00).

Il sopracitato principio contabile prevede l'inserimento nel DUP della programmazione triennale di forniture e servizi prevedendo la possibilità che la sua approvazione avvenga in momenti e modalità diversi.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la facoltà di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Per quanto concerne le previsioni di acquisti di beni e servizi per il prossimo triennio 2026-2028, corre l'obbligo di precisare che nel corso del 2025 si è provveduto all'affido dell'appalto per la gestione del progetto Malghe Aperte triennale, del valore complessivo di Euro 217.910,79, appaltato autonomamente dal Consorzio BIM Chiese in quanto l'importo dell'appalto è inferiore alla soglia europea di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023, e pertanto non richiede la qualificazione della stazione appaltante.

ACQUISTI BENI/FORNITURE	VALORE IN EURO	ANNO DI PROGRAMMAZIONE
Appalto servizio Malghe Aperte triennio 2025/2027 con opzione di rinnovo	€ 217.910,79 per il triennio 2025/2027	2026 quota annua di impegno €72.036,93

Anche se esula dall'ambito operativo della programmazione triennale di acquisto di beni e servizi prevista dall'art. 37 d.lgs. 36/2023, pare doveroso evidenziare che il Consorzio BIM Chiese ha stipulato con la propria società in house ESCO Bim e Comuni del Chiese spa una serie di convenzioni per l'affido alla società partecipata di attività strumentali o di gestione di progetti, tra cui l'affido alla società della gestione amministrativa delle attività poste in essere dal Parco Fluviale del Chiese, di cui il Consorzio BIM Chiese è capofila e, non avendo un ufficio tecnico al suo interno, si avvale della ESCO BIM e Comuni del Chiese spa, suo braccio operativo e stazione appaltante qualificata. La convenzione triennale è mirata alla realizzazione del programma degli interventi del Parco Fluviale del primo triennio, del valore di Euro 200.000,00 annui per il triennio 2025, 2026 e 2027.

Programmazione degli interventi sul patrimonio consorziale

E' stato affidato alla società in house E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese SpA l'incarico di progettazione e realizzazione dell'intervento di manutenzione ordinaria sull'edificio ex sede BIM, che sarà poi concesso in comodato al Comune di Borgo Chiese per l'allestimento al piano primo della sede provvisoria della Caserma dei Carabinieri di Borgo Chiese. Tale convenzione ha un valore economico di Euro 60.000,00 di cui Euro 30.000,00 per spese di manutenzione sull'edificio ed Euro 30.000 per spese di sistemazione ed adeguamento del piano primo per renderlo idoneo ad ospitare la sede della Caserma dei Carabinieri.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito deicespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N .	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
	NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI E INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE		

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", art. 1, comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ...[omissis].

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dall'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Organizzazione dell'ente.

Alla data attuale il Consorzio si avvale del servizio di un Segretario consorziale in convenzione con il Consorzio BIM del Sarca (convenzione decorrente dal 01.11.2025 al 31.01.2026), del quale è dipendente, che presta servizio presso l'ente per 16 ore mensili, di un collaboratore contabile Cat. C livello evoluto, di un assistente amministrativo Cat. C livello base e di un assistente amministrativo Cat. C livello base in servizio part time (28 ore settimanali). Le funzioni dei dipendenti coincidono con i rispettivi centri di responsabilità.

La dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 2 del 17.03.2023 – Tabella A – Regolamento organico personale dipendente, è la seguente:

Categoria e Livello	Figura professionale	Numero dei posti e Caratterizzazione	Requisiti d'accesso
C base	Assistente amministrativo	1 tempo parziale	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
C base	Assistente amministrativo-contabile	1 Tempo pieno	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
C evoluto	Collaboratore amministrativo-contabile	1 Tempo pieno	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e abilitazione professionale o esperienza professionale
D base	Funzionario amministrativo	1 Tempo parziale	Diploma di laurea
D base	Funzionario informatico	1 Tempo pieno	Diploma di laurea
Segretario consorziale	Segretario comunale o consorziale O Direttore	1 Tempo pieno	Rinvio alla normativa vigente, allo Statuto ed al regolamento organico del personale.

Risorse umane attualmente impiegate

CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	ORARIO
C	Evoluto	Collaboratore amm.vo/contabile	36 HR/SETT
C	Base	Assistente amministrativo	36 HR/SETT
C	Base	Assistente amministrativo	28 HR/SETT
Segretario		Segretario consortile in convenzione	16 HR/MENS

Totale personale impiegato alla data del 31.12.2024

Alla data del 31.12.2024 risultavano assunti ed impiegati nr. 3 risorse umane di ruolo a tempo indeterminato, di cui 1 a tempo parziale. Il Direttore ha cessato il servizio presso l'ente in data 31.01.2024; dal 01.02.2024 ci si avvaleva della figura del Segretario consortile in convenzione con il Comune di Borgo Chiese, del quale è dipendente, che presta servizio presso l'ente per 18 ore settimanali. Il Consorzio provvedeva a rimborsare al Comune di Borgo Chiese la quota di spesa spettante da convenzione. Tale convenzione è recentemente scaduta in data 31.10.2025.

Si evidenzia che non occupandosi, il Consorzio, di servizi diretti alla popolazione, non ha alcun valore calcolare l'incidenza del personale rispetto alla popolazione della Valle.

Si ricorda inoltre che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti provinciali.

Programmazione fabbisogno personale 2026-2028

Ai sensi dell'art. 38 *"Consorzi obbligatori di funzioni"* della l.r. 3 maggio 2018 n.2, i consorzi obbligatori di funzioni costituiti fra comuni della regione in base a leggi di settore statali o provinciali continuano a essere regolati dalle disposizioni contenute nei rispettivi statuti.

Lo statuto consortile all'art. 6 *"Attribuzioni dell'assemblea"* non prevede espressamente la programmazione del fabbisogno del personale tra le materie di competenza esclusiva dell'Assemblea, che ricade quindi nella competenza residuale del Consiglio Direttivo ex art. 11, lett. h).

La l.p. 9 dicembre 2015 n. 18 che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 *"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali"* della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini ed i loro Enti ed Organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del d.lgs. n. 118/2011, nonché i relativi allegati.

Con la seduta della Commissione Arconet del 18 gennaio 2023 di aggiornamento dell'allagato 4/1 al d.lgs. 118/2011 – Sezione Operativa del DUP – viene precisato che il DUP deve limitarsi alla sola programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale ed annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, in base alla normativa vigente. Ciò chiarisce, integra e meglio specifica il disposto contenuto nella circolare n.11/EL/2022/TN della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige.

L'interpretazione data da Arconet risulta coerente anche con le disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 che introduce il concetto del c.d. budget finanziario – dotazione finanziaria in sostituzione della dotazione organica, principio ripreso dall'art. 8 della l.p. n.27/2010 in particolare al comma 3.1.

Alla luce delle considerazioni suesposte la programmazione del personale contenuta nel DUP esprime quindi la pianificazione finanziaria¹, mentre la pianificazione triennale dei fabbisogni del personale richiamata dall’art.96, comma 4, della l.r. 3 maggio 2018 n.2, confluisce nel PIAO “*Sezione Organizzazione e Capitale umano*”.

Alla data del 31.12.2025 cesserà dall’incarico per anzianità di servizio la risorsa umana C base, prima posizione contributiva, a 36 hr/sett. Si sta operando per la sostituzione di tale figura.
Sono in corso anche le procedure per dare copertura con stabilità al profilo del direttore/segretario consorziale.

Di seguito si evidenzia l'impatto della programmazione del personale dipendente sul Bilancio di previsione 2026–2028:

	2026	2027	2028
Macro 1 – Redditi da lavoro dipendente	192.500,00	182.500,00	182.500,00

¹ Variazione all’Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 apportata dalla Commissione Arconet del 23.01.2023: “programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’ente in base alla normativa vigente”, “programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale ...”